

## Dal business dell'acqua guadagni del 30%

Un rendimento che nel settore delle «commodities» batte nettamente quello di oro, petrolio e rame

■ / Milano

«Fa acqua da tutte le parti», si usa dire per indicare qualcosa che non funziona assolutamente; ma, a quanto pare, si tratta di una frase fatta assolutamente inappropriata. Infatti, a dispetto di materie ben più blasonate come oro, petrolio e rame, il vero futuro degli investimenti in commodities è proprio l'acqua.

Con guadagni garantiti che negli ultimi anni si sono già attestati ad almeno il 20-30%. E che hanno superato di netto i rendimenti medi degli indici generali del settore.

Mentre la domanda di infrastrutture per fornire e purificare l'acqua va aumentando sia nel mondo industrializzato che nei paesi emergenti, sempre più investitori stanno riempiendo i loro bicchieri di questo «asset liquido». Secondo un'indagine condotta dalla Institutional Investor.com la categoria specifica consiste nelle utilities e nelle società che distribuiscono acqua, nelle

aziende che producono tubi, filtri e valvole e in quelle che forniscono servizi tipo la desalinizzazione o la depurazione dell'acqua. Secondo le stime di Goldman Sachs, il giro d'affari dell'industria globale dell'acqua è salito a 380 miliardi di dollari dai 250 miliardi dell'anno prima. Per capire l'appeal di questi titoli liquidi, bisogna tener conto soprattutto del fatto che l'acqua è una risorsa limitata e la domanda sta esplodendo. Solo negli Usa, ad esempio, l'Agenzia per l'ambiente

---

All'origine del boom, la scarsità dell'elemento e la previsione di una domanda in crescita continua

---

stima che nei prossimi 20 anni dovranno esser spesi 500 miliardi di dollari per rinnovare una rete di infrastrutture ormai vecchia. E in Cina si parla di 22 miliardi di dollari da investire in progetti correlati all'acqua nei prossimi sette anni.

Secondo Hans-Peter Portner, manager del più grande fondo mondiale che investe in asset «acquatici», lo svizzero Pictet Global (del valore di 1,2 miliardi di dollari), quello dell'acqua è un mercato con crescita a due cifre, cosa che ormai non succede più in troppi casi. Ebbene, il suo fondo nei 12 mesi terminati a febbraio di quest'anno ha registrato un rialzo del 33,4% contro il 26,1% dell'indice generale delle commodities. Ben Walker, manager del Gartmore Global Utilities Fund, il cui portafoglio è per il 7% investito in asset dell'acqua, è convinto che questo tipo di utilities «offrono un servizio essenziale la cui redditività è garantita, con dividendi che si aggirano intorno al 5%».